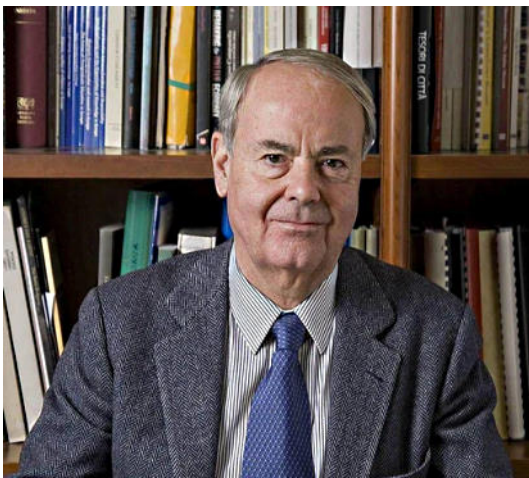


## “Galileo Rosmini Darwin” Galluzzi racconta i riformatori



“*Galileo Rosmini Darwin. Triumviri del cattolicesimo riformatore (1870-1918)*”. È il titolo del nuovo libro di Paolo Galluzzi (foto) che sarà presentato oggi alle 17 al Museo Galileo, da Massimo Bucciantini. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Sarà presente l’autore.

Pubblicato da Edizioni della Normale, il volume è edito nell’ambito del progetto culturale ed editoriale Incipit, che sarà illustrato da Michele Ciliberto. 7 marzo 1888: viene divulgato dal Sant’Uffizio il decreto di condanna di 40 proposizioni tratte dalle opere di Antonio Rosmini perché infette di ontologismo e panteismo. I suoi seguaci bollarono quella censura come la riedizione della condanna comminata a Galileo nel 1633: ennesima dimostrazione della chiusura del Vaticano Regio nei confronti delle istanze di riforma del sentimento re-

ligioso e delle conquiste del pensiero moderno.

I rosminiani non si limitarono all’evocazione del caso Galileo: denunciarono l’opposizione della Chiesa anche nei confronti di una teoria dell’evoluzione reinterpretata in chiave creazionista e finalista. Negli stessi anni Antonio Favaro portò a compimento l’Edizione Nazionale delle Opere di Galileo; un’impresa che, nel contesto dello scontro tra il nuovo Stato unitario e la difesa vaticana del dominio territoriale, venne assumendo forte valenza civile. Dalla lettura dei suoi contributi, che contrapposero alla restaurazione leonina del tomismo il triumvirato Galileo-Rosmini-Darwin, emerge invece la fisionomia di uno studioso che visse col “suo” Galileo le passioni del Risorgimento.